

## GENTI VENUTE DALL'EST

### Incontri nel Trentino della Grande Guerra

Domenica 22 Ottobre 2023, con lo storico Marco Abram

Un'iniziativa sostenuta e sponsorizzata da ETLI-TN



Soldato bosniaco a Folgaria. Foto: Museo Storico Italiano della Guerra

**Il Trentino e i Balcani.** In più occasioni queste terre e le loro comunità si sono incrociate e intrecciate. Basti pensare che per lungo tempo i **Trentini** sono stati **concittadini** di uomini e donne di Lubiana e Zagabria, delle lontane regioni della Slavonia e della Vojvodina, ma anche di Mostar e Sarajevo a cavallo tra '800 e '900! Tutti **condividevano** la stessa obbedienza alla Corte di Vienna, alle leggi dell'**Impero asburgico**. Così, allo scoppio della **Grande Guerra** e con la mobilitazione dei

maschi adulti, giungono a **combattere sui teatri trentini del conflitto** anche **soldati asburgici provenienti dalla Bosnia-Erzegovina** - di fede islamica, cattolica e ortodossa.

Negli stessi anni, migliaia di **prigionieri russi, serbi e romeni** che hanno combattuto con le divise nemiche vengono condotti in **Trentino** per realizzare, anche in condizioni estreme, opere utili all'esercito austro-ungarico: **forti, strade, linee ferroviarie** vengono realizzati anche con il durissimo **lavoro forzato** di questi uomini: *"Le immagini [...] ce li mostrano al lavoro, impegnati in faticosi traini o nel trasporto di materiali verso le postazioni di alta quota, coinvolti nei lavori agricoli nei campi, talvolta colti in momenti di riposo presso i baraccamenti o mentre consumano il rancio. Spesso li vediamo immersi in ambienti innevati, con abiti e mezzi inadeguati: i loro volti affaticati testimoniano la fame e la fatica di cui troviamo traccia anche in alcune memorie di donne e civili che assistono e talvolta cercano di porre parziale rimedio alle misere condizioni in cui furono costretti a vivere".* (Mostra "Gli ultimi della Grande Guerra. Prigionieri serbi e russi sul fronte alpino". Museo Storico Italiano della Guerra. Giugno-Settembre 2021).

La **presenza** degli uni e degli altri finisce col lasciare **tracce importanti: sul territorio** - grazie ai manufatti realizzati -, nei **nomi dei luoghi**, ma anche nella **coscienza** e nel **ricordo** degli abitanti di allora e dei loro discendenti. Grazie al lavoro degli storici e alla sensibilità di vari soggetti, queste vicende stanno ora assumendo contorni più definiti. Questa proposta di Viaggiare i Balcani diviene così l'ultimo anello di un progetto che nella prima fase ha indagato le **condizioni dei prigionieri** di guerra ed il **lavoro forzato** ed in quella successiva ha incluso i **soldati austro-ungarici** - in particolare quelli bosniaci, maggiormente percepiti come "altri" - svelando **un'importante pagina di Storia che unisce con forza Trentino e Balcani**.



Prigionieri russi impiegati nella produzione di ghiaia, alloggiati nei propri baraccamenti in una località non precisata degli Alti Tauri, in Austria (1916) tra Tirolo, Salisburghese e Carinzia - Public domain ([https://www.europeana.eu/en/item/9200291/bildarchivaustria\\_at\\_Preview\\_4812596](https://www.europeana.eu/en/item/9200291/bildarchivaustria_at_Preview_4812596))

  
Viaggiare i Balcani

[www.viaggiareibalcani.it](http://www.viaggiareibalcani.it)

Via Vicenza, 5 - 38068 Rovereto (TN) - C.F. 96081670224

# PROGRAMMA DI VISITA

Ci ritroviamo alle ore 10.00 alla Stazione FFSS di **Trento**, per poi spostarci sul territorio con un minibus riservato o, per chi lo desidera, con mezzi propri.

La nostra giornata inizia a **Gardolo**, dove un anonimo parco alla periferia di Trento nasconde le tracce di un **campo di internamento** della **Prima Guerra Mondiale** quasi totalmente dimenticato e trascurato nella memoria pubblica. Qui riflettiamo sulle **trasformazioni** conosciute da un **territorio in guerra**, sulle **partenze forzate** di parte della **popolazione locale** e sugli **arrivi di uomini da molto lontano**. In questo luogo si trovarono **migliaia di soldati e prigionieri provenienti da diverse regioni d'Europa**, tra i quali anche Bosniaci, Russi, Serbi e Romeni. Ne scopriamo il **destino** e i **rapporti con la popolazione locale** in uno scenario di guerra che non impedì l'**incontro tra lingue, religioni e culture lontane**.

Ci trasferiamo poi a **Castellano**, un tranquillo centro abitato adagiato sui pendii della Vallagarina che, come tutto il Trentino durante la Grande Guerra, subì le **conseguenze** della **vicinanza al fronte italo-austriaco**. Qui scopriamo le tracce lasciate dalla **detenzione** e dal **lavoro coatto** dei prigionieri di guerra serbi destinati a questa zona ed affrontiamo i temi della guerra totale e della solidarietà dal basso. Dopo il pranzo libero a Rovereto, nel primo pomeriggio sostiamo presso il **Sacrario monumentale a Rovereto** - costruito negli **anni Trenta** sul dosso di Casteldante -, dove riposano **migliaia di caduti italiani e austro-ungarici** della Prima Guerra Mondiale. Qui tocchiamo il tema della **memoria** del conflitto e scopriamo la **sorte** di coloro che arrivarono in Trentino dai Balcani e più in generale dall'Europa orientale; di chi intraprese la **lunga via del ritorno** e di chi è ancora oggi **sepolto** in questo e in altri luoghi.

Terminiamo il nostro itinerario con una breve **visita** al **Museo Storico Italiano della Guerra**, dove una guida esperta si concentra su **aspetti umani, sociali, economici e culturali** della Grande Guerra.

A ridosso delle 18.00 ci rechiamo alla Stazione FFSS di Rovereto e successivamente alla Stazione FFSS di Trento per permettere il rientro a ciascuno dei partecipanti.

**NOTA:** Il programma può essere soggetto a variazioni, sia prima che durante il viaggio, per ragioni sanitarie, in base alle condizioni climatiche, alle regole e alle indicazioni di qualunque genere imposte dalle autorità, alle condizioni della circolazione stradale e dei mezzi di trasporto utilizzati, alle regole di accesso imposte dai siti di visita, alle festività, alle esigenze dei viaggiatori e delle strutture che ospitano il gruppo di viaggiatori e per sopravvenuta indisponibilità di uno o più guide e partner.





Prigionieri di guerra russi impiegati nei lavori sulla Rosengartenstraßen, sotto le cime dolomitiche, nel 1916 - Public domain

([https://www.europeana.eu/de/item/9200291/bildarchivaustria\\_at\\_Preview\\_4811095](https://www.europeana.eu/de/item/9200291/bildarchivaustria_at_Preview_4811095))

## IL PROGETTO

La storia dei **soldati bosniaci arruolati nell'esercito austro-ungarico** nella Prima Guerra Mondiale e arrivati sul fronte trentino è al centro di un progetto condotto da **Osservatorio Balcani Caucaso Transeuropa (OBCT)** e sostenuto dalla Fondazione Caritro. Grazie alla partnership **con il Museo della Guerra di Rovereto, Extinguished Countries e le associazioni Deina Trentino e Viaggiare i Balcani**, la ricerca si propone di approfondire una particolare esperienza storica di incontro tra Trentino ed Europa sud-orientale e centro-orientale. Viene così sviluppato il precedente progetto **"Gli ultimi della Grande Guerra"**, dedicato ai prigionieri di guerra degli eserciti russo, serbo e romeno, che a migliaia abitarono le vallate trentine in quegli anni. Le testimonianze locali sono ricche di relazioni con persone venute da territori lontani, portatrici di lingue, culture e religioni diverse e trasferite sul fronte italo-austriaco come soldati, lavoratori, prigionieri di guerra. Obiettivi del progetto sono il **recupero della memoria di questi intrecci** per andare alle radici del **multiculturalismo europeo** e la proposta di una **lettura dei fatti della Prima guerra mondiale in senso transnazionale**. I risultati della ricerca confluiscono in diversi strumenti, materiali e iniziative rivolti a studenti, pubblico locale e turisti in visita in Trentino. Sul sito di OBCT sono disponibili articoli di approfondimento e le 4 puntate del **podcast** dedicato a questo tema (<https://www.balcanicaucaso.org/Podcast/Zent>).

Viaggiare i Balcani ringrazia lo storico Marco Abram che, nel quadro della sua collaborazione con OBCT, ha condotto le ricerche lungo entrambi i filoni tematici. Richiamando il suo lavoro sul tema dei prigionieri, segnaliamo l'articolo <https://www.balcanicaucaso.org/aree/Italia/Gli-ultimi-prigionieri-serbi-e-russi-sul-fronte-alpino-190895> e la pagina <https://www.balcanicaucaso.org/Progetti/Gli-ultimi-della-Grande-Guerra-memoria-in-rete>. Sul tema dei soldati bosniaci, invitiamo invece alla lettura dell'articolo <https://www.balcanicaucaso.org/aree/Italia/I-bosniaci-in-guerra-sulle-Alpi-226843>.

  
Viaggiare i Balcani

[www.viaggiareibalcani.it](http://www.viaggiareibalcani.it)

Via Vicenza, 5 – 38068 Rovereto (TN) - C.F. 96081670224

---

## **QUOTA DI PARTECIPAZIONE CON MINIBUS**

**Massimo 16 partecipanti: Euro 35,00**

**Minimo 13 partecipanti: Euro 40,00**

**Minimo 10 partecipanti: Euro 50,00**

## **QUOTA DI PARTECIPAZIONE CON MEZZI PROPRI**

**Euro 25,00 se vi sono 16 partecipanti minibus**

**Euro 30,00 se vi sono 13 partecipanti minibus**

**Euro 40,00 se vi sono 10 partecipanti minibus**

Iscrizione annuale all'Associazione Viaggiare i Balcani da saldare in viaggio: € 10

### **La quota di partecipazione COMPRENDE:**

- . Minibus riservato per coloro che optano per questa soluzione di trasporto
- . Presenza di un ricercatore storico collegato a OBCT o al Museo Storico della Guerra
- . Presenza di un mediatore culturale, membro dell'associazione Viaggiare i Balcani
- . Ingressi con visita guidata: Museo Storico Italiano della Guerra
- . Assicurazione medica

**La quota di partecipazione NON COMPRENDE:** Pranzo # Altri ingressi # Extra personali # Tutto quanto non specificato ne "La quota di partecipazione comprende".

**DOCUMENTI DI VIAGGIO NECESSARI:** carta d'identità in corso di validità.

## **COME ARRIVARE E RIPARTIRE**

### **ARRIVO**

**Le combinazioni di treni da VENEZIA, BOLOGNA e MILANO permettono di giungere alla Stazione FFSS di Trento alle 09.57. I treni provenienti da BOLZANO giungono a Trento alle 08.24 e alle 08.46**

### **RITORNO**

**Le combinazioni di treni per VENEZIA, BOLOGNA e MILANO prevedono la ripartenza dalla Stazione FFSS di Rovereto alle 18.19. I treni per BOLZANO partono alle 18.39 e alle 19.07**



[www.viaggiareibalcani.it](http://www.viaggiareibalcani.it)

Via Vicenza, 5 – 38068 Rovereto (TN) - C.F. 96081670224

## INFORMAZIONI ED ADESIONI

Iscrizioni sino ad esaurimento posti entro il **25.09.2023**

**MINIBUS: MINIMO 10 PARTECIPANTI, MASSIMO 16 PARTECIPANTI**

**SALDO AL MOMENTO DELL'ISCRIZIONE**

Per informazioni e adesioni presso l'**AGENZIA VIAGGI ETLI**

**Sig. DANIELE BILOTTA** - 0464-43.15.07 (ore 9.00-15.00)

daniele@etltn.it

indicando in oggetto "Genti venute dall'Est"

Per informazioni è possibile contattare

**Sig. LEONARDO BARATTIN** - 328.19.39.823

membro dell'associazione Viaggiare i Balcani e curatore dell'itinerario

## ORGANIZZAZIONE TECNICA E SPONSOR DELL'INIZIATIVA

Agenzia Viaggi ETLI-TN, Soc. Coop Rovereto - Corso Rosmini, 82/A 38068 Rovereto (Tn)

N. Reg. A157038 - Compagnia assicurativa: UNIPOL / Num. polizza: 1949 65 50623055



  
Viaggiare i Balcani

[www.viaggiareibalcani.it](http://www.viaggiareibalcani.it)

Via Vicenza, 5 - 38068 Rovereto (TN) - C.F. 96081670224